

Oggi ho mandato questo comunicato ai giornali.....sicuramente non uscirà...

COMUNICATO SU 'NDRANGHETA, CORRUZIONE E POLITICA

Le operazioni di questi giorni sulle organizzazioni criminali in Liguria, confortano ma non sorprendono chi, come la sottoscritta, da tempo su questi temi cerca di attirare l'attenzione pubblica e della politica locale anche contro tanta indifferenza mediatica: imprenditori e famiglie ben note che, nonostante le segnalazioni, continuano a lavorare per Enti Locali e Ministeri attraverso imprese "pulite" di copertura, oppure che controllano i giri di droga e altro nella Maddalena.

Più di due anni fa ancora prima del caso "Mensopoli", e poi in quell'occasione, sul tema della trasparenza degli appalti, proposi in Commissione Comunale il coinvolgimento dell'associazione *Transparency International Italia*, impegnata in varie amministrazioni, con concrete proposte di trasparenza, applicazione di codici etici e regolamentari per gli appalti, ma nulla si concretizzò né a livello istituzionale né di pubblica informazione. Spero che in questo nuovo sussulto di cronaca giudiziaria anche quelle mie richieste vengano riconsiderate e magari rivalutate o solo discusse.

Avendo ricevuto scarso interesse anche dai media, mi sono rivolta direttamente alla cittadinanza con il ciclo di incontri ispirato alla campagna del *Fatto Quotidiano* a sostegno dei buoni e veri eroi dimenticati. Pubbliche conferenze con persone che di mafia e criminalità organizzata se ne intendono: Gioacchino Genchi, De Magistris, S. Borsellino, ultimo cronologicamente, Gianni Lannes, il 18 giugno, con il quale nella sala di rappresentanza

comunale (!) abbiamo fatto pesanti ed esplicite denunce sulla criminalità organizzata a Genova, e a tal proposito registrammo la consueta confortante partecipazione di pubblico e totale indifferenza di altri politici e media. In supplenza e compensazione di quest'ultimi per fortuna esiste la Rete e le testimonianze video (you tube) in essa caricati (<http://www.youtube.com/watch?v=Kjyq05d3jhs>).

Non sappiamo quali reali legami possano esserci tra i politici citati in questi giorni e i boss e non intendo sostituirmi ai magistrati rovinando la reputazione a qualcuno, come invece altri tendono a fare solo per un po' di visibilità, ma mi auguro che gli organi deputati investigativi e giudiziari facciano totale chiarezza al più presto, che questa città e la classe politica che la rappresenta non solo allontanino ogni possibile collusione reale o sospetta con gli ambienti criminali, ma pure li avversino e soffochino attivamente.

Il rinnovamento della politica non è questione generazionale, ma di motivazioni etiche, di coerenza dei comportamenti, di responsabilità, di concepire il ruolo politico come al servizio dei cittadini, tutti, e non di personali interessi, spesso almeno elettorali. Così come la lotta alla criminalità organizzata, che non ha bisogno di protagonismi ma di costruire reti e sinergie con la parte sana della società di ogni ambito.